



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

desidero innanzitutto ringraziarLa per l'invito che mi ha rivolto, a nome della Legacoop Lazio, ad intervenire in occasione della Vostra iniziativa "Scenari Cooperativi per il futuro della Tuscia".

A causa di impegni indifferibili non potrò collegarmi direttamente con la Vostra discussione e per questa ragione invio questo indirizzo di saluto.

Lo faccio con la consapevolezza del ruolo prezioso che riveste il sistema della cooperazione nel nostro paese e in considerazione del momento particolarmente delicato che l'Italia, e tutti i suoi territori, stanno attraversando.

Ho letto con interesse il documento di lavoro che avete predisposto per questa occasione e credo che offra spunti utili e concreti soprattutto perché rappresenta un tentativo di calare nella realtà territoriale le nuove opportunità che vengono dall'insieme delle misure straordinarie assunte a livello nazionale ed europeo.

L'impatto della pandemia è stato violento ed ha imposto a tutti i paesi un cambiamento repentino nelle priorità nell'azione dei governi, nella vita quotidiana delle persone e nell'organizzazione dei sistemi economici e imprenditoriali. Difendere la salute delle persone è stata e resta una priorità assoluta anche perché è la condizione indispensabile per poter avviare una ripartenza. Le misure rigorose decise dal governo nei mesi di marzo, aprile e maggio ci hanno consentito, già da questa estate, di ricostruire gradualmente una normalità che, comunque, deve continuare a fare i conti con la presenza del virus e la necessità di convivervi.

Ma, nello stesso periodo di tempo, l'Italia è stata protagonista di una battaglia in sede europea per realizzare una svolta nelle politiche comunitarie che consentisse di liberare risorse e impostare nuovi strumenti necessari alla ricostruzione e al rilancio dell'economia. I risultati raggiunti non erano affatto scontati. Per citarne solo alcuni: gli interventi della Banca Centrale Europea, i sostegni per attenuare i rischi di disoccupazione (SURE), il nuovo MES per gli investimenti diretti e indiretti sui sistemi sanitari, il nuovo bilancio comunitario 2021/2027 e il Next Generation EU più noto con il nome di Recovery Fund. Si tratta di iniziative di enorme portata che l'Europa ha messo in campo per fronteggiare l'emergenza ed avviare una stagione nuova.



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

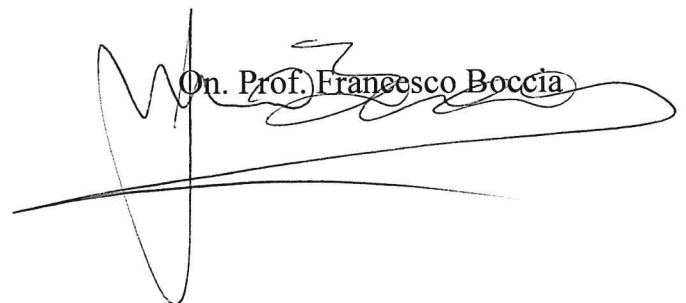
Adesso questi risultati raggiunti devono caricarci di responsabilità ad ogni livello per utilizzare al meglio tutte le risorse di cui disponiamo investendo con convinzione sui tre assi fondamentali che sono alla base di tutta la programmazione europea e nazionale: green economy e sviluppo sostenibile, digitalizzazione, inclusione sociale. E' una sfida molto grande che dobbiamo raccogliere con la consapevolezza che da qui passa anche la possibilità di riequilibrare lo sviluppo all'interno del nostro paese. Non solo tra nord e sud, ma anche tra grandi aree urbane, territori e aree interne. Da questo punto di vista sono d'accordo con la Vostra idea di un processo partecipativo territoriale che faccia incontrare e tenga insieme i protagonisti di un'azione di ricostruzione del paese. E naturalmente il mondo cooperativo, grazie alla pluralità di esperienze che vivono al suo interno e grazie al suo radicamento territoriale, può dare un contributo originale e essenziale.

So bene come la provincia di Viterbo sia un territorio dalle forti potenzialità dovute al suo patrimonio storico e culturale, ad un'agricoltura di qualità, ad un tessuto di piccole e medie imprese che fanno l'ossatura della sua economia, ad una rete di servizi e di solidarietà che la rendono una terra accogliente. Così come sono consapevole dei processi di spopolamento che l'hanno segnata negli ultimi anni. Sono temi cruciali che accomunano diverse realtà territoriali del nostro paese e su cui il Ministero per gli Affari Regionali ha avviato già da diversi mesi un lavoro per rimettere al centro il riequilibrio dello sviluppo all'interno delle regioni italiane e più in generale all'interno del paese. A maggior ragione adesso, di fronte alla pandemia da COVID 19, è necessario ripensare, riqualificare e rilanciare periferie e aree interne investendo in infrastrutture materiali e immateriali e in servizi essenziali e di prossimità per tornare ad abitare e a vivere luoghi preziosi e straordinari che costituiscono larga parte della storia delle comunità del nostro paese. Fare questo servirà non solo a ridurre la diffusione del contagio ma costruire un paese più efficiente e più giusto.

Ringraziando ancora per l'invito ricevuto, rivolgo a ciascuno di voi un sincero augurio di buon lavoro.

Cari tutti:

Al Vice-Presidente Legacoop Lazio
Dott. Massimo Pelosi
legacooplazio@pec.it


On. Prof. Francesco Boccia